

## Nota metodologica

L'indagine Multiscopo dell'Istat Aspetti della vita quotidiana rileva ogni anno molteplici aspetti della vita degli individui e delle famiglie. Aree tematiche variegata si susseguono nei questionari consentendo di cogliere come vive la popolazione: scuola, lavoro, vita familiare e di relazione, abitazione e zona in cui si vive, partecipazione politica e sociale, salute, stili di vita e rapporto con i servizi, fruizione dei mass media (tv, radio, letture di libri e quotidiani) e impiego del tempo libero (partecipazione a spettacoli e intrattenimenti, attività fisica e sportiva, vacanze). Ciascuna area tematica è indagata in un'ottica in cui oggettività dei comportamenti e soggettività delle aspettative, delle motivazioni, dei giudizi contribuiscono a definire l'informazione sociale. Le informazioni raccolte sono di grande rilevanza perché consentono di conoscere le abitudini dei cittadini ed i problemi che essi affrontano ogni giorno. Su vari aspetti della vita quotidiana i cittadini infatti possono esprimere con questa indagine dei giudizi (ad esempio sul funzionamento di ospedali, poste, Asl, trasporti, scuole, eccetera) e, dunque, fornire informazioni preziose per migliorare molti dei servizi di pubblica utilità.

A partire dal 1993 l'indagine è stata condotta tutti gli anni e nel 2006 è stata effettuata nel mese di febbraio su un campione di circa 19 mila famiglie (per un totale di circa 49 mila individui) distribuite in 835 Comuni italiani di diversa ampiezza demografica.

La popolazione di interesse dell'indagine – ossia l'insieme delle unità statistiche oggetto di investigazione – è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui che le compongono, al netto dei membri permanenti delle convivenze (caserme, ospedali, brefotrofi, istituti religiosi, convitti, eccetera). L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto, ossia l'insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione e tutela.

Il disegno di campionamento è a più stadi comuni-famiglie, con stratificazione delle unità di primo stadio rappresentate dai comuni. All'interno di ciascun comune viene effettuato un campionamento a grappoli. I grappoli, ossia le famiglie, sono selezionate in maniera sistematica dalle liste anagrafiche dei comuni-campione estratti.

Le informazioni sono state raccolte con tecnica PAPI (Paper and Pencil Interview), mediante interviste dirette a tutti i componenti della famiglia di fatto (per i bambini risponde un genitore, preferibilmente la madre) somministrate da rilevatori comunali opportunamente formati dall'Istat. Le interviste sono state effettuate presso l'abitazione della famiglia. Altre informazioni, inoltre, sono state raccolte mediante l'autocompilazione di un questionario individuale.

È bene ricordare infine che le stime prodotte in un'indagine campionaria possono essere affette da errore campionario, cioè l'errore che si commette osservando solo una parte della popolazione.

Generalmente tale errore si riduce all'aumentare della numerosità campionaria considerata. Cosicché nel confrontare alcune stime percentuali, è necessario tener conto che la stima puntuale può variare in un certo intervallo che è tanto più ampio quanto maggiore è l'errore campionario. Si precisa quindi che nell'analisi svolta sono state commentate solo quelle differenze risultate statisticamente significative.